

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC8D9008

I.C.S. BONVESIN DE LA RIVA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8D9008	Medio Alto
MIEE8D901A	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
MIEE8D902B	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D9008	1.5	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D9008	1.3	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D9008	3.3	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	679,00	173,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
MIIC8D9008	101,29	28,13	
- Benchmark*			
MILANO	49.601,87	20,35	
LOMBARDIA	122.455,39	21,51	
ITALIA	834.244,22	20,53	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di famiglie con status socio economico e provenienza etnica differenti induce l'istituto ad agire per rendere concreta ed effettiva l'integrazione sia degli alunni provenienti da un contesto deprivato culturalmente sia di cittadinanza non italiana. L'istituto promuove attività culturali al suo interno, aderisce alle proposte del territorio, partecipa a concorsi, programma uscite didattiche per stimolare sotto il profilo culturale i propri studenti. In collaborazione con le parrocchie è stato attivato un doposcuola gratuito per il recupero delle difficoltà scolastiche dei ragazzi della secondaria. In contrattazione integrativa è stato destinato il 40% del FIS per l'organizzazione di percorsi per il successo scolastico. A fronte di una considerevole presenza di alunni stranieri, in particolare nella scuola primaria De Amicis e nella scuola dell'infanzia, è presente un gruppo di lavoro composto da docenti e dai facilitatori che lavorano per migliorare l'integrazione e monitorare costantemente gli alunni di nuovo inserimento. Inoltre ogni anno viene organizzata una settimana dedicata all'intercultura per aiutare gli studenti italiani a sperimentare la dimensione multiculturale. L'amministrazione affianca la scuola con interventi di facilitazione linguistica e di mediazione culturale per favorire gli inserimenti e il dialogo con le famiglie. Grazie alle opportunità offerte si iscrivono anche alunni del circondario.</p>	<p>La Scuola si trova in una posizione centrale della città, caratterizzata da una grande varietà di famiglie: nuclei di antico insediamento affiancati a comunità di origine straniera, liberi professionisti e presenza di esercizi commerciali storici, di marca e multietnici di recente apertura. La zona è stata oggetto di immigrazione prevalentemente dall'Albania, dalla Cina, dal nord Africa e dal sud America. Sono presenti diversi nuclei stranieri di seconda generazione, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nelle primarie, mentre nella scuola secondaria sono più numerosi gli alunni di prima generazione, cioè nati all'estero. Gli studenti con cittadinanza non italiana si aggirano attorno al 31% nella scuola primaria, con un picco del 43% nella scuola De Amicis a fronte di un 20% nella scuola Don Milani, 22% in quella secondaria, mentre raggiungono il 73% nella scuola dell'infanzia, causando in quest'ultimo caso gravi problemi nella gestione delle relazioni e delle comunicazioni. Nell'Istituto sono iscritti studenti seguiti dai servizi sociali per la presenza di forte disagio economico e socio familiare. Nel triennio è aumentata la percentuale di alunni DVA e DSA; perciò, pur essendo il rapporto classi docenti in linea con il dato regionale, la gestione dei casi particolari risulta a volte difficoltosa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si colloca in un comune caratterizzato dalla presenza di una popolazione multietnica, composta da italiani, provenienti anche da altre regioni, e da stranieri perlopiù di origine albanese, sudamericana, cinese e nordafricana. Nel complesso il tenore di vita risulta medio.</p> <p>L'amministrazione si è sempre dimostrata pronta a sostenere l'istruzione e più in generale la cultura, mettendo annualmente in contatto le scuole con le associazioni per l'attivazione di progetti gratuiti nelle classi. Il comune inoltre assegna agli istituti assistenti agli studenti con disabilità o difficoltà socio-relazionali e finanzia interventi di facilitazione linguistica per gli alunni di nuova immigrazione. L'istituto intrattiene stretti rapporti con i servizi sociali del comune. Nel territorio sono presenti anche associazioni che promuovono manifestazioni culturali e iniziative a favore della scuola. Molto attiva è per esempio la Fondazione Ticino Olona, che, attraverso i suoi bandi, sovvenziona progetti di natura culturale.</p> <p>Le parrocchie di San Magno e di San Domenico organizzano ogni anno un doposcuola gratuito per gli alunni della scuola secondaria, individuati in collaborazione con i docenti. Gli operatori del doposcuola, per lo più volontari, coordinati da due educatrici, hanno seguito i ragazzi nel loro percorso scolastico, monitorandone l'evoluzione e tenendosi in costante contatto con la scuola.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da un alto tasso migratorio, ciò richiede un continuo intervento della scuola in termini di accoglienza e integrazione dei minori, in diversi momenti dell'anno scolastico. Questa situazione costringe gli insegnanti a riorganizzare periodicamente i loro interventi di facilitazione linguistica con le risorse a loro disposizione, che vengono programmate alla fine del mese di giugno di ogni anno scolastico. I servizi sociali del comune, benché collaborino con l'istituto, non sono in grado di fornire né azioni di prevenzione né di contenimento della dispersione scolastica. Questa carenza lascia la scuola sola nella gestione delle situazioni a rischio e di disagio socio familiare. Nella secondaria la presenza della pedagoga, prevista a livello comunale, è molto ridotta rispetto alle necessità dell'utenza e quasi del tutto limitata nella scuola dell'infanzia e nelle primarie. Sono presenti invece operatori comunali che affiancano gli allievi con maggiori difficoltà relazionali e didattiche.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8D9008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC8D9008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC8D9008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8D9008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,8	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	4,27	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	4,69	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8D9008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sono in buono stato e a norma, infatti l'amministrazione comunale risponde in modo abbastanza sollecito alle richieste di intervento e di adeguamento. Nella scuola De Amicis sono stati sostituiti i serramenti dei corridoi per un miglior isolamento termico; lo spazio esterno è stato ristrutturato con una nuova pavimentazione e un prato sintetico. Attualmente è in fase di rifacimento l'aula magna della secondaria, che verrà predisposta per spettacoli, conferenze, incontri con esperti. L'istituto partecipa costantemente ai bandi emessi sia dall'amministrazione statale sia da Enti privati. In questo modo ha ottenuto risorse aggiuntive vincendo due PON e ricevendo finanziamenti dalla Fondazione Ticino Olona. Ciò ha consentito di implementare la dotazione informatica e le attività culturali della scuola. Le primarie e la secondaria sono tutte dotate di collegamento Wi-fi a internet e di un laboratorio informatico; in ogni classe è presente una LIM, mentre nella scuola dell'infanzia ne è stata installata una. Nel mese di Maggio è stato inaugurato nella sede il RoboLab, un'aula aumentata dalla tecnologia per l'utilizzo di spazi alternativi alla didattica. In entrambe le scuole primarie è presente una biblioteca, mentre la secondaria usufruisce di tre aule nel seminterrato adibite a laboratorio teatrale. I genitori, associati in comitati, sono attivi e collaborativi, annualmente donano alla scuola tempo e risorse in base a un piano di intervento concordato con i docenti.</p>	<p>L'edificio della scuola primaria De Amicis risale alla fine del XIX secolo, quindi ha limiti legati alla sua struttura, ma l'area esterna è stata di recente adeguata alle esigenze degli alunni. La scuola dell'infanzia è situata in una vecchia scuola media e quindi gli spazi non sono funzionali a bambini dai 3 ai 5 anni. Nella scuola secondaria, a causa dell'elevato numero di studenti per ogni classe, il rapporto spazio- alunno non facilita attività alternative alla lezione frontale. Tuttavia, essendo la sede sovradimensionata rispetto all'utenza, è possibile utilizzare più aule contemporaneamente.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8D9008	72	77,4	21	22,6	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8D9008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8D9008	2	2,8	18	25,0	16	22,2	36	50,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8D9008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8D9008	11	16,9	8	12,3	10	15,4	36	55,4
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola ha per lo più un contratto a tempo indeterminato (83,7%) e il 52% è in servizio nell'Istituto da più di 10 anni. Questo determina una stabilità nell'organico che permette l'organizzazione dei percorsi formativi in modo continuo e coerente.</p> <p>L'elevata età media del personale presuppone inoltre un'esperienza didattica pluriennale, spendibile non solo direttamente nelle classi, ma anche nell'accoglienza dei neoassunti o del personale con incarico a termine.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e nella primaria la presenza di laureati è consistente, pari a più del 20%, mentre la presenza di diplomati nella scuola secondaria è limitata all' 8%. La lingua inglese nella scuola primaria è insegnata da docenti specializzati. In ogni plesso tutti gli insegnanti hanno competenze informatiche tali da poter svolgere attività con la LIM, alcuni di loro sono anche in grado di gestire le attività nei laboratori informatici avendo conseguito l'attestato ECDL.</p> <p>Il Dirigente scolastico è al terzo anno di titolarità.</p>	<p>L'età media del personale non è in linea con la media nazionale, c'è una tendenza all'invecchiamento: il 22% ha tra i 45 e i 54 anni; il 50% ne ha più di 55.</p> <p>Il Dirigente Scolastico dallo scorso è reggente di un altro Istituto Comprensivo di Legnano.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Alunni stranieri - paesi d'origine	RAV alunni stranieri paesi d'origine generale.pdf
Alunni stranieri - paese di nascita	RAV alunni stranieri nascita generale.pdf
Alunni stranieri - suddivisi per plesso scolastico	RAVstranieri.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D9008	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8D9008	97,8	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8D9008	26,2	26,2	27,6	15,9	4,1	0,0	26,8	30,4	19,6	18,8	3,6	0,9
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D9008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8D9008	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D9008	2,8	4,2	0,0	2,8	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8D9008	0,0	3,5	2,6
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D9008	3,9	3,0	1,3	2,9	3,9
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8D9008	3,3	0,0	3,5
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati della scuola primaria si delinea una percentuale di ammessi alla classe successiva superiore al 98%, in quanto si cerca di offrire all'alunno la possibilità di completare l'alfabetizzazione di base quando il punto di partenza, sociale e culturale, è svantaggioso. I trasferimenti in uscita e in entrata si compensano. L'Istituto accoglie alunni che vengono dalle altre scuole della città, anche private, o di nuova immigrazione. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale degli ammessi nei primi due anni si attesta intorno al 98%. Le non ammissioni vengono determinate da gravi carenze cognitive, nonostante percorsi di recupero attuati e gli interventi fatti in collaborazione con la famiglia ed eventualmente il doposcuola parrocchiale. Dopo gli scrutini del 1° quadrimestre i team docenti e i consigli di classe segnalano i casi di alunni che hanno incontrato notevoli difficoltà dovute a carenze di apprendimento o a situazioni socio-familiari svantaggiate e predispongono interventi di recupero. Gli abbandoni sono quasi inesistenti. Il Collegio ha adottato criteri di valutazione comuni e condivisi per anno di corso e ordine di scuola, che hanno permesso la stesura di prove oggettive comuni che vengono elaborate dai docenti delle classi parallele che predispongono prove e griglie di correzione, revisionate da una commissione specifica composta da docenti di diverso ordine, somministrate nello stesso momento secondo un calendario condiviso e corrette collegialmente.	Nella valutazione conclusiva dell'esame di stato gli studenti distribuiscono nella fascia medio bassa (6-7 più del 50%), molto ridotta è la fascia del 10 e della lode (0.9%), una fascia alta è inferiore ai dati della Lombardia e di Milano. Le classi terminali degli anni scolastici 2014-15 e 2015-16 hanno risentito della situazione di difficoltà in cui versava l'istituto dovuta ad anni in reggenza, in cui si era verificata una perdita di iscrizioni e un aumento dei casi in forte disagio socio-culturale. I dati dei trasferimenti in uscita nei diversi anni di corso sono dovuti al flusso migratorio che caratterizza la città: si tratta perlopiù di famiglie immigrate che cambiano residenza in base alle offerte di lavoro presenti nel territorio.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è pari ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Accoglie studenti provenienti da altre scuole e da altre zone del bacino d'utenza della città. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia complessivamente una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8D9008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
MIEE8D901A	n/a		n/a	
MIEE8D901A - 2 A		n.d.		n.d.
MIEE8D902B	n/a		n/a	
MIEE8D902B - 2 A		n.d.		n.d.
MIEE8D902B - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-3,6		-9,3
MIEE8D901A	n/a		n/a	
MIEE8D901A - 5 A		-6,6		-14,8
MIEE8D901A - 5 B		-7,7		-19,2
MIEE8D902B	n/a		n/a	
MIEE8D902B - 5 A		2,2		4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
MIMM8D9019	n/a		n/a	
MIMM8D9019 - 3 A		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - 3 B		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - 3 C		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - 3 D		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8D901A - 2 A	8	1	3	0	7	8	3	5	0	5
MIEE8D902B - 2 A	4	2	3	2	11	9	4	1	2	4
MIEE8D902B - 2 B	3	1	6	3	8	8	4	0	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D9008	24,2	6,4	19,4	8,1	41,9	40,3	17,7	9,7	9,7	22,6
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8D901A - 5 A	8	6	2	7	2	10	7	3	2	2
MIEE8D901A - 5 B	8	7	3	1	4	15	4	2	0	2
MIEE8D902B - 5 A	2	6	1	7	6	2	2	7	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D9008	25,7	27,1	8,6	21,4	17,1	38,6	18,6	17,1	5,7	20,0
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8D9019 - 3 A	1	2	4	3	8	4	2	3	4	5
MIMM8D9019 - 3 B	5	8	5	3	1	7	2	4	3	6
MIMM8D9019 - 3 C	4	7	2	7	5	17	1	4	0	3
MIMM8D9019 - 3 D	6	6	3	5	2	8	4	4	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D9008	18,4	26,4	16,1	20,7	18,4	41,4	10,3	17,2	11,5	19,5
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8D9008	6,9	93,1	0,9	99,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8D9008	8,5	91,5	28,5	71,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto si colloca globalmente in linea con i risultati delle prove di italiano di Milano e Lombardia: un buon risultato, anche se si trova in un'area a forte flusso migratorio. Non si evidenziano comportamenti opportunistici (cheating); la somministrazione avviene sempre in modo corretto e serio ed è seguita da un docente dell'istituto che organizza le prove, i turni di sorveglianza e le tabulazioni in cui sono coinvolti tutti i docenti dell'istituto.</p> <p>In particolare risultano molto positivi gli esiti di italiano e matematica della classe quinta della scuola Don Milani in quanto il contesto socio culturale dell'utenza è decisamente medio-alto e quindi influisce sugli esiti scolastici, infatti il punteggio ESCS risulta essere 2.2.</p> <p>In tutte le classi della primaria gli alunni di livello 4 e 5 si attestano attorno al 40% mentre è carente la fascia intermedia dei livelli 2 e 3, soprattutto in matematica, per la presenza di alunni con problemi di comportamento che hanno influito sugli apprendimenti.</p> <p>La somma degli alunni del livello 1 e 2 è in media con i dati dell'Italia. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale</p>	<p>Gli apprendimenti in italiano, ma soprattutto in matematica, risultano al di sotto dei risultati della Lombardia e del Nord Ovest, tranne per alcune classi che emergono con dati molto positivi. Nella scuola secondaria sono ancora evidenti differenziazioni tra le classi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p> 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI nel complesso e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha elaborato un regolamento (http://www.icsbonvesin.gov.it/content/regolamento-distituto) presente anche sul sito, in cui sono declinati norme e comportamenti ai quali attenersi ed eventuali sanzioni da applicare. Sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tenendo conto del rispetto degli altri, delle regole e dei materiali, della partecipazione a scuola, dell'autonomia nella gestione sia dei lavori di gruppo sia delle attività da svolgere a casa. Inoltre il collegio ha definito le fasce di livello per la valutazione delle verifiche formative, come da tabella allegata, e è stato elaborato un curriculum strutturato per competenze. L'istituto programma ogni anno progetti per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea. Nell'anno scolastico 2016 – 2017 sono stati sviluppati i seguenti ambiti: attività motorie, tutela dell'ambiente, sviluppo dell'imprenditorialità, conoscenze storiche locali e artistiche, legalità, educazione alla salute, potenziamento delle lingue europee, recupero delle abilità di base, intercultura, vedi tabella allegata delle attività svolte durante la settimana interculturale. Per la valutazione delle competenze sono state programmate e realizzate delle UPC inerenti alle seguenti tematiche: - scuola dell'infanzia e primaria De Amicis: intercultura; - scuola primaria Don Milani: intercultura e attività artistiche; - scuola secondaria: intercultura, ambiente, legalità.	Non sono state ancora realizzate delle tabelle per la valutazione delle UPC condivise collegialmente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta una situazione impostata sul rispetto delle regole e della diversità. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Si utilizza la scheda ministeriale proposta come sperimentazione per valutare il livello delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli decisamente buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate, in particolare nelle competenze sociali e civiche e nell'imparare a imparare.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8D9008	MIEE8D901A	A	60,08	↓	↓	↓	90,00
MIIC8D9008	MIEE8D902B	A	68,69	↑	↑	↑	84,62
MIIC8D9008			62,38	↓	↓	↓	87,88

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8D9008	MIEE8D901A	A	44,43	↓	↓	↓	90,00
MIIC8D9008	MIEE8D902B	A	60,04	↑	↑	↑	84,62
MIIC8D9008			47,40	↓	↓	↓	87,88

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8D9008	MIEE8D901A	A	65,68	↑	↑	↑	66,67
MIIC8D9008	MIEE8D901A	B	0,00				42,11
MIIC8D9008	MIEE8D902B	A	48,64	↓	↓	↓	61,54
MIIC8D9008			62,45	↑	↑	↑	60,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8D9008	MIEE8D901A	A	42,62	↓	↓	↓	66,67
MIIC8D9008	MIEE8D901A	B	0,00				42,11
MIIC8D9008	MIEE8D902B	A	34,02	↓	↓	↓	61,54
MIIC8D9008			45,26	↓	↓	↓	60,61

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
MIIC8D9008	MIMM8D9019	A	68,22	↑	↑	↑	77,27	
MIIC8D9008	MIMM8D9019	B	73,82	↑	↑	↑	61,90	
MIIC8D9008	MIMM8D9019	C	0,00				40,00	
MIIC8D9008	MIMM8D9019	D	54,36	↓	↓	↓	66,67	
MIIC8D9008	MIMM8D9019	E	67,04	↑	↑	↑	73,91	
MIIC8D9008			65,59		2,00	3,00	3,00	58,09

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8D9008	MIMM8D9019	A	56,98	↑	↑	↑	77,27
MIIC8D9008	MIMM8D9019	B	63,45	↑	↑	↑	61,90
MIIC8D9008	MIMM8D9019	C	0,00				40,00
MIIC8D9008	MIMM8D9019	D	33,70	↓	↓	↓	66,67
MIIC8D9008	MIMM8D9019	E	49,67	↔	↔	↑	73,91
MIIC8D9008			51,33	↔	↑	↑	58,09


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio a distanza mostra che i risultati degli studenti alla fine della scuola primaria dopo tre anni di lavoro sono buoni in italiano e ancora carenti in matematica, sempre sotto la media regionale. Dato che si riscontra anche alla fine della scuola secondaria. Mentre i risultati conseguiti dagli alunni che componevano la classe 3°secondaria di I grado nel 2014 nelle diverse scuole superiori sono decisamente positivi in media o addirittura superiori ai punteggi regionali. Grazie all'attenzione verso la continuità verticale è possibile un attento monitoraggio degli alunni durante tutto il percorso del I ciclo di istruzione, attraverso un costante confronto tra gli insegnanti dell'Istituto che predispongono modalità efficaci di intervento e di passaggio ai diversi ordini di scuola. Il Consiglio di Classe, sulla base delle attitudini, interessi, capacità di ciascun allievo, formula un consiglio orientativo, la cui efficacia è comprovata dal confronto quadrimestrale con gli insegnanti degli istituti superiori nel corso del primo anno.</p>	<p>I punteggi Invalsi non risultano ancora soddisfacenti soprattutto in matematica, anche se la scuola monitora continuamente i risultati degli studenti per mettere in atto strategie adeguate ad un miglioramento significativo.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano scuola) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano pari o di poco superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Sintesi dati prove comuni a.s. 2015-2016	prove comuni - sintesi.pdf
Distribuzione degli alunni nelle classi per livelli di competenza - Italiano	prove comuni - italiano 2015-2016.pdf
Distribuzione degli alunni nelle classi per livelli di competenza - Matematica	prove comuni - matematica 2015-2016.pdf
Distribuzione degli alunni nelle classi per livelli di competenza - Inglese	prove comuni - inglese 2015-2016.pdf
Sintesi compiti in situazione realizzati nell'a.s.2016-2017	sintesi compiti in situazione_16_17.pdf
Griglia di valutazione del comportamento	Comportamento Bonvesin.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8D9008		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8D9008		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti suddiviso in gruppi di lavoro comprendenti docenti di ogni ordine di scuola, ha steso un curriculum verticale d'Istituto, a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze Europee di Cittadinanza, sviluppando tutti i filoni di competenza.</p> <p>È presente una programmazione di istituto per ogni ordine di scuola, per ogni disciplina e per ogni competenza trasversale non legata ad una disciplina di riferimento. La programmazione, è stata elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari (scuola secondaria), dei consigli di interclasse per classi parallele (scuola primaria) e di intersezione (infanzia), a partire dai traguardi di competenza presenti nel curriculum verticale.</p> <p>I traguardi di competenza, le conoscenze e le abilità sono definiti e sviluppati in anni scolastici sia in ogni ambito disciplinare sia in progetti interdisciplinari che arricchiscono l'offerta formativa. Questi progetti sono organizzati in stretta collaborazione con il territorio, in particolare con il comune, le associazioni e le istituzioni.</p> <p>Il curriculum presenta una sezione dedicata all'inclusione degli alunni stranieri.</p> <p>I docenti di ogni ordine hanno progettato compiti in situazione che gli alunni hanno effettuato a classi aperte.</p>	<p>E' previsto l'ampliamento della didattica laboratoriale e della Unità di lavoro per competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola è presente una progettazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti i quali utilizzano modelli comuni per la stesura della programmazione e si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico.
Per gli studenti con BES sono stati definiti itinerari comuni di lavoro e protocolli di intervento condivisi e approvati dal Collegio. Attraverso incontri periodici di dipartimento, di interclasse e di intersezione i docenti verificano l'efficacia delle scelte adottate ed eventualmente apportano variazioni e adattamenti. Gli incontri seguono una scansione diversa a seconda dell'ordine: settimanali per classi parallele per la primaria, almeno quattro incontri di dipartimento per la scuola secondaria, una volta al mese per l'infanzia.
I docenti sono in continuo confronto tra di loro sia in orizzontale che in verticale soprattutto nelle commissioni di lavoro sulle aree del POF. La progettazione didattica rivolge particolare attenzione alle situazioni di difficoltà, monitorate e coordinate dalle FF.SS. GLI, Intercultura e POF, con conseguente sensibilizzazione di tutti i docenti e delle famiglie per l'elaborazione di PEI e PDP, anche in raccordo con l'ASL e i servizi socio-sanitari del territorio.
La scuola è un centro territoriale per l'inclusione.
È presente la possibilità di conseguire la certificazione linguistica nella secondaria e la certificazione ECDL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si stanno perfezionando i sistemi di costruzione delle prove comuni.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria somministra prove strutturate comuni a tutte le classi parallele per le discipline di matematica, scienze, italiano, storia, geografia e inglese in tre momenti: all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Anche nella scuola primaria sono previste per gli stessi periodi prove comuni di italiano e matematica per tutte le classi e di inglese solo in classe quinta. In seguito ai risultati delle valutazioni vengono organizzati interventi di recupero individualizzati e in piccolo gruppo in orario curricolare, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Ogni docente prevede inoltre l'organizzazione di interventi in gruppi di livello e di tutoraggio all'interno delle sue ore curricolari. La scuola è attenta ai bisogni degli studenti e si preoccupa di garantire il successo formativo di ciascuno. Sono previsti anche interventi per lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più dotati (giochi matematici, certificazioni linguistiche, conversazioni con docente madrelingua inglese, gruppo musicale scolastico, gare sportive...). Sono presenti rubriche di valutazione condivise a livello collegiale con criteri comuni. Esiste una commissione del Collegio che definisce i criteri di somministrazione e di valutazione delle prove comuni. I docenti di ogni ordine hanno progettato UPC con compiti in situazione che gli alunni hanno effettuato a classi aperte.</p>	<p>La valutazione delle competenze nei compiti in situazione è in fase di sperimentazione. In attesa di applicare il modello della matrice fattoriale proposta dal prof. Puricelli alle scuole aderenti alla rete Nexus, di cui il nostro Istituto fa parte, la valutazione delle competenze da parte dei docenti è stata facoltativa e si è basata su una griglia di osservazione elaborata in base alle linee guida sulla certificazione, emanate dal Ministero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda italiano, matematica e inglese in tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In ogni ordine di scuola è presente un responsabile per i laboratori di informatica che ne cura l'organizzazione e si occupa dell'aggiornamento della strumentazione. Il laboratorio d'informatica della scuola secondaria è utilizzato anche in orario extracurricolare per formazione e corsi ECDL per studenti e adulti. L'Istituto è attento alle nuove tecnologie richieste dalla società dell'informazione e ha sviluppato ulteriormente i propri servizi: in tutte le classi, sia della primaria sia della secondaria, è presente un pc e una Lim utilizzata per le attività didattiche quotidiane e come supporto per attività trasversali e progettuali. Anche nella scuola dell'infanzia è stata installata una LIM. Inoltre presso la scuola secondaria è stata allestita un'aula 3.0 dove tutti gli studenti dell'istituto potranno sperimentare ed interagire con le TIC in un vero e proprio laboratorio di robotica. Gli altri spazi laboratoriali sono curati da docenti incaricati e l'accesso è pianificato settimanalmente nelle ore curricolari. Nei plessi della scuola primaria sono presenti biblioteche per i bambini gestite settimanalmente dai genitori del comitato e da docenti in quiescenza che offrono il loro supporto in modo volontario. La scuola dell'infanzia ha partecipato a percorsi progettuali presso la Biblioteca comunale di Legnano.</p>	<p>La strutturazione dell'orario è vincolata dalla presenza di docenti in part time (nella scuola primaria) e di docenti che completano il loro orario in altri istituti. In un plesso di scuola primaria e nella scuola secondaria sono presenti due tipologie di orario, tempo normale e continuato, ma la scelta delle famiglie si sta orientando sul tempo normale.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:MIIC8D9008 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,3333333333333	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8D9008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti attivano nel corso dell'anno percorsi di approfondimento/recupero in orario curricolare aprendo le classi parallele e lavorando in gruppi di livello grazie ad una strutturazione oraria che prevede la presenza di italiano, matematica e inglese nelle stesse fasce orarie. Vengono attivati anche diversi progetti laboratoriali in collaborazione con le risorse presenti nel territorio o finanziati dal diritto allo studio. In particolare da quest'anno sono state realizzate delle unità di lavoro per competenze trasversali che hanno coinvolto tutte le classi e tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il controllo degli apprendimenti viene svolto costantemente dai docenti. In diversi momenti della settimana le classi si trasformano in laboratori, soprattutto alla primaria, e vengono utilizzate strategie didattiche che prevedono lavori in piccoli gruppi, tutoring, esperienze concrete anche all'aperto (progetto orto nella scuola primaria e nella secondaria, attività motoria nei parchi cittadini e nei cortili della scuola). Il personale docente utilizza quotidianamente le LIM nello svolgimento dell'attività didattica, realizzando lezioni multimediali coinvolgenti e attive. La LIM viene utilizzata anche per esercizi e compiti collettivi, creazione di mappe ecc.. e realizzare compiutamente l'inclusione delle diversità. http://www.icsbonvesin.gov.it/content/le-competenze</p>	<p>E' ancora molto diffusa la lezione frontale soprattutto nella scuola secondaria, ma il passaggio alla progettazione per competenze dovrebbe portare i docenti ad una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8D9008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8D9008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,56	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha un regolamento diversificato per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, attuativo dello "Statuto degli studenti e delle studentesse". È presente il Patto Educativo di corresponsabilità condiviso con le famiglie degli studenti. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e genitori attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, la condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle "regole di classe", l'assegnazione di "compiti" all'interno della classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione per la prevenzione di forme di bullismo e di disagio (es. progetto Life Skills, un percorso articolato di educazione alla legalità, prevenzione del Cyberbullismo ed educazione alla salute). Nella Secondaria il numero di sospensioni degli studenti, anche se superiore ai dati nazionali, è molto ridotto e si concentra nelle classi seconde, anno difficile nel processo di crescita, perché prevale l'atteggiamento di dialogo e di collaborazione con le famiglie nella gestione dei comportamenti problematici. È presente uno sportello di ascolto gestito da una psicologa per gli alunni, le famiglie e i docenti nella scuola secondaria. In generale si percepisce un buon clima relazionale tra docenti, personale ATA e famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà si rilevano in ogni ordine di scuola, per la mancanza di risposta da parte di alcune famiglie, per i tempi prolungati delle procedure e per le carenze degli altri enti preposti alla prevenzione del disagio sociale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodi diversificati nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate ed efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8D9008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti fanno ricorso ad una serie di interventi e strategie metodologiche basate su una metodologia collaborativa, che privilegia le intelligenze multiple e promuove le capacità di autovalutazione per realizzare una didattica inclusiva. Si realizzano incontri periodici per il controllo dei risultati conseguiti, con una presenza costante della FS. ai PEI. Si rilevano i bisogni educativi speciali attraverso attività di osservazione sistematica, con l'uso di griglie. Sulla base del quadro emerso, si redigono i PDP aggiornati secondo le necessità. La commissione intercultura e i facilitatori linguistici favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri. Si realizzano durante l'intero anno scolastico specifiche attività in cui si crea un ponte con il paese accogliente attraverso la valorizzazione della cultura di provenienza. A seconda dei livelli di competenza linguistica individuati secondo il QCER, i mediatori linguistici e i docenti, predispongono una programmazione per l'apprendimento della lingua italiana per parlare e per studiare. Da tre anni, la scuola realizza attività incentrate sul tema dell'interculturalità: rappresentazioni teatrali, mostre, momenti musicali e canori, racconti e favole dal mondo, che si intensificano nella "settimana interculturale". L'interesse, la partecipazione attiva attiva e l'apertura al dialogo rilevate sono gli indicatori per valutare livello di accoglienza raggiunto. La scuola è anche polo territoriale per l'inclusione.</p>	<p>Permane una certa difficoltà nell'organizzazione degli incontri con i servizi sociali e con la Neuropsichiatria per l'alto numero di alunni in carico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti d'istituto si propongono di realizzare all'interno dell'orario curricolare interventi di recupero dell'autostima, mediante attività di teatro, il progetto life skills, il coro e i progetti sportivi. L'orario delle lezioni garantisce la presenza di discipline quali italiano, matematica e inglese nelle stesse fasce orario per le classi parallele per consentire l'attivazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte basate sull'apprendimento cooperativo e sul tutoring. In collaborazione con gli oratori del territorio (San Magno e San Domenico), la scuola predispone attività di supporto allo studio con il doposcuola pomeridiano; mentre in collaborazione lo IAL Lombardia sono realizzate attività di intervento specifico per gli alunni con DSA. Sono previste attività costanti di monitoraggio per la verifica dei risultati e la predisposizione di interventi mirati ai singoli alunni. Da tre anni la scuola realizza corsi di potenziamento di lingua inglese per il conseguimento della certificazione linguistica "Cambridge". L'efficacia dei percorsi attivati è determinata dall'elevata percentuale di esiti positivi ottenuti, pari al 100 %, presso l'ente che certifica. Il potenziamento degli apprendimenti è stato realizzato anche con la partecipazione delle classi a concorsi nazionali, a gare sportive organizzate con le scuole del territorio e a giochi matematici in collaborazione con il liceo scientifico della città.

In alcuni casi resta ancora difficoltosa l'individualizzazione dei percorsi in relazione ai bisogni educativi degli alunni, con la tendenza a generalizzare gli interventi su gruppi di livello.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e coinvolgono attivamente diversi soggetti (docenti, facilitatori linguistici, associazioni del territorio). In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le pratiche di continuità sono presenti ed efficaci in larga misura, grazie ad un'autentica collaborazione tra i docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado. Periodicamente sono promosse una serie di iniziative a cura della commissione preposta in cui i docenti si confrontano per programmare e mettere in atto adeguate strategie necessarie al passaggio degli alunni da un grado di istruzione all'altro. La commissione utilizza una scheda dati-passaggio, strutturata e ottimizzata nel tempo, per garantire la formazione equilibrata dei gruppi classe. Nel progetto continuità sono previste diverse iniziative: giornate di "Scuola aperta" per gli alunni in ingresso a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria; visite dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia presso le primarie, e dei bambini delle classi quinte delle Primarie presso la secondaria dell'Istituto. Tutti gli interventi effettuati vengono monitorati attraverso operazioni di verifica periodica, ad opera degli insegnanti dei vari ordini di scuola che, in particolare, analizzano e interpretano i risultati degli alunni durante il nuovo percorso scolastico. Gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria, si incontrano a fine anno scolastico, per presentare i singoli alunni, nell'ottica della formazione delle classi. Contestualmente, l'Istituto ha provveduto alla predisposizione di un curriculum verticale.</p>	<p>La scuola dell'infanzia di via Cavour è caratterizzata da un bacino d'utenza che, nel passaggio alla scuola primaria, si dirige verso scuole non dell'istituto comprensivo e, dunque, le azioni messe in atto, finalizzate alla continuità non hanno una buona ricaduta sulle primarie della scuola. Le scuole primarie ricevono alunni da diverse scuole paritarie dei rispettivi bacini d'utenza che non sempre sono disponibili ad effettuare azioni di continuità strutturate.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto orientamento, consolidato negli anni, accompagna e guida gli alunni in uscita verso la scelta del nuovo percorso scolastico attraverso una serie di iniziative volte a condurre ciascun alunno alla piena consapevolezza delle sue attitudini. Per le classi in uscita l'Istituto organizza e programma convegni e campus di orientamento e incontri con docenti delle scuole superiori. Ciascun consiglio di classe accompagna gli alunni nella scelta dell'indirizzo di scuola superiore, formulando un consiglio orientativo che, nella maggior parte dei casi, risulta rispondente agli interessi, alle attitudini e alle capacità di ciascuno. Infatti, è visibile un aumento della percentuale dei promossi al secondo anno della scuola superiore tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. Durante il passaggio alla scuola secondaria di II gr., gli insegnanti incontrano i docenti di alcune scuole superiori, per trasmettere loro le informazioni necessarie a una prima conoscenza degli alunni e alla formazione equilibrata delle classi. In vista di un organico progetto di orientamento verticale, attuato nell'ambito di una rete, l'Istituto si sta attivando per realizzare attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso la partecipazione alla Rete di scopo PREVENIRE (Comune, associazioni, doposcuola e scuole superiori) finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica.</p>	<p>Il consiglio orientativo formulato dai docenti non sempre coincide con la scelta dell'alunno e dei genitori. Una discreta percentuale di alunni, infatti, durante il primo anno di scuola superiore incontra difficoltà nel nuovo percorso che risulta inadeguato alle reali capacità dell'alunno. In molti casi, gli alunni hanno necessità di essere riorientati. Alcuni istituti superiori non promuovono rapporti di continuità costanti e collaborativi e, in diversi casi, il raccordo è totalmente assente, con conseguente difficoltà di contatto per la trasmissione dei dati informativi indispensabili al passaggio degli alunni al grado successivo di istruzione, e alla verifica in itinere dei risultati conseguiti.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
MIIC8D9008	0,2	10,3	10,3	19,7	0,6	12,1	30,8	16,5

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC8D9008		49,6		50,4
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8D9008	89,1	78,8
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto orientamento si propone di accompagnare e guidare gli alunni in uscita verso la scelta del nuovo percorso scolastico. In particolare, vengono promosse una serie di iniziative per condurre ciascun alunno alla piena consapevolezza delle sue capacità, delle sue attitudini e dei suoi interessi per un'adeguata scelta futura. I percorsi di orientamento riguardano tutte le classi in uscita della secondaria per le quali l'Istituto organizza e programma convegni e campus di orientamento e incontri con docenti delle scuole superiori. Le azioni informative vengono attuate anche attraverso bacheca/sito istituto.</p> <p>Ogni consiglio di classe, sulla base degli interessi, delle attitudini e delle capacità di ciascun alunno formula il consiglio orientativo.</p> <p>Durante il passaggio, gli insegnanti delle classi in uscita incontrano i docenti di alcune scuole superiori per trasmettere loro le informazioni necessarie a una prima conoscenza degli alunni e alla formazione equilibrata delle classi. Tale raccordo prosegue nel corso dell'anno successivo.</p>	<p>Il consiglio orientativo formulato dai docenti non sempre coincide con la scelta dell'alunno e dei genitori. Una discreta percentuale di alunni, infatti, durante il primo anno di scuola superiore incontra difficoltà nel nuovo percorso che risulta inadeguato alle reali capacità dell'alunno. In molti casi, gli alunni hanno necessità di essere riorientati.</p> <p>Alcuni istituti superiori non promuovono rapporti di continuità costanti e collaborativi e, in diversi casi, il raccordo è totalmente assente, con conseguente difficoltà di contatto per la trasmissione dei dati informativi indispensabili al passaggio degli alunni al grado successivo di istruzione, e alla verifica in itinere dei risultati conseguiti, con il rifiuto anche di accogliere i fascicoli personali degli alunni iscritti.</p> <p>Manca un organico progetto di orientamento verticale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate, pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un alto numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

C'è un'attenzione molto alta da parte del collegio nei confronti delle azioni di continuità in verticale tanto che i gruppi di lavoro sono tutti composti da docenti dei tre ordini di scuola che lavorano insieme.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e nel conseguente Piano triennale dell'offerta formativa, pubblicati sul sito della scuola (www.icsbonvesin.gov.it) sono enunciati chiaramente il ruolo della scuola e le "idee guida" che la ispirano:</p> <p>1. Accoglienza: chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, deve sentirsi accolto in quanto persona, risorsa e arricchimento per gli altri. 2. Attenzione al benessere psicofisico di ognuno: la scuola è luogo di vita, dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme, dove si impara stare con gli altri e ad entrare in relazione con gli adulti. 3. Didattica personalizzata, mirata alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi. 4. Sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione tra i diversi ordini di scuola interni all'istituto, con le famiglie, l'ente locale, le altre scuole e le associazioni attive sul territorio. La Mission è riconducibile a un concetto di "benessere a scuola", di "accompagnamento, crescita e orientamento" dello studente e di "autostima e consapevolezza dei propri interessi e attitudini". Il sito web, molto articolato e sempre aggiornato dai docenti stessi e dal personale della segreteria, rappresenta l'istituzione scolastica e le sue componenti, rappresenta il luogo di condivisione e informazione della vita della scuola.</p>	<p>I docenti dei vari ordini di scuola stanno costruendo strategie di comunicazione interne ed esterne più efficaci e adeguate per rendere più tempestivi gli scambi di informazioni utili al processo educativo.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Al termine dell'anno scolastico vengono somministrati questionari a docenti e ad alunni sull'andamento dei progetti attivati per verificare il livello di partecipazione da parte degli alunni e di collaborazione tra i docenti, la qualità e l'adeguatezza delle collaborazioni esterne, la funzionalità degli spazi, degli strumenti e attrezzature, dell'orario. Obiettivo del monitoraggio è l'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza al fine di un costante miglioramento.</p> <p>La scuola negli ultimi tre anni ha implementato il proprio sito, rendendolo dinamico e in costante evoluzione attraverso un lavoro di collaborazione e partecipazione aperto ed affidato a tutto il personale scolastico. Oltre alle funzioni istituzionali, il sito approfondisce e testimonia il rapporto della scuola con il territorio a cui appartiene. Dunque: -Pubblicare sul sito le news che ci riguardano e i progetti vuole essere, per noi atto, di presenza sul territorio e nell'ambito delle reti scolastiche -</p> <p>Rendere disponibili materiali didattici ha lo scopo di creare una rete tra professionisti per condividere buone pratiche di lavoro e risorse - Comunicare con le famiglie ha il valore di coinvolgere e fornire strumenti per collaborare al progetto educativo, attraverso il costante invio di comunicazioni direttamente alla mail personale dei genitori. Da quest'anno scolastico la scuola utilizza le GSuite for education per semplificare gli scambi all'interno e verso l'esterno.</p>	<p>Durante il 2017 verranno completati i questionari di gradimento del servizio da somministrare all'utenza.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8D9008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,08	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,92	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8D9008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,0769230769231	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8D9008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	19,047619047619	27,23	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-24	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	26	-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-301	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	164	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8D9008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8D9008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6586,61538461538	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8D9008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	121,8	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8D9008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,6690491205942	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali attivate sono funzionali alla realizzazione del Piano di miglioramento e degli obiettivi previsti nel PTOF, concentrando quindi le risorse nei ruoli più strategici: Valutazione, Inclusione e Benessere a scuola, Intercultura, per l'Informatica e la gestione del sito. Si sono definite con chiarezza le funzioni dei docenti con incarichi di responsabilità: le funzioni strumentali per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa; i docenti fiduciari di plesso; i collaboratori del dirigente e i docenti responsabili dell'attuazione del PdM. Questo gruppo in qualità di staff ha partecipato a incontri con il Dirigente per fare il punto della situazione ed elaborare piani di intervento. Grazie alla collaborazione con il DSGA anche l'organizzazione del personale ATA è stata regolata dal criterio di individuazione dei compiti specifici. La ripartizione del FIS vede una quota più ampia assegnata al personale ATA per la necessità di effettuare sostituzioni del personale assente con conseguente anche spostamento di plesso per i collaboratori scolastici e maggiore carico di lavoro per il personale amministrativo vista la non possibilità di nominare supplenti anche su lunghe assenze. Le assenze del personale sono diminuite nel corso del triennio. si prevedono sostituzioni tempestive nella scuola dell'infanzia data l'età dei minori, nella scuola primaria e secondaria vengono utilizzate prioritariamente le risorse del potenziamento ed eventuali cambi orari.</p>	<p>Il personale di segreteria nel corso dell'anno è stato caratterizzato da assenze lunghe che ha costretto la revisione degli incarichi e la distribuzione del lavoro su numeri ridotti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D9008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	2	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D9008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D9008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %
Progetto 1	Potenziamo lingua inglese con esperto madrelingua
Progetto 2	Progetto interculturale che ha coinvolto diversi ordini di scuola con apertura delle classi/sezioni
Progetto 3	Certificazione di lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse del Programma annuale sono destinate ai progetti previsti nel PTOF per le diverse scuole dell'istituto con un alto coinvolgimento dei docenti e pochi interventi da parte di esperti esterni. La scuola non disperde le sue energie in tante piccole attività, ma in pochi progetti di una certa dimensione che coinvolgono interamente classi parallele o addirittura interi plessi: ad esempio tutti e tre gli ordini di scuola stanno lavorando da due anni su un progetto teatrale espressivo e sul progetto interculturale, ciascuno con le proprie specificità; la scuola secondaria ha attivo da anni un progetto di madrelingua inglese in orario curricolare (SITE) e un potenziamento linguistico pomeridiano finalizzato al raggiungimento della certificazione. La motivazione della scelta è rintracciabile negli obiettivi di qualità previsti dal PTOF, quali: didattica delle competenze, in coerenza con le otto competenze chiave europee; miglioramento continuo degli apprendimenti attraverso una costante ricerca di strategie didattiche innovative per ottenere "valore aggiunto"; flessibilità nei tempi e nelle modalità di organizzazione dei momenti di insegnamento apprendimento, per utilizzare al meglio le risorse presenti nel sistema scolastico, ispirandosi a criteri di efficienza ed efficacia; consapevolezza di essere cittadini europei, tramite progetti di educazione alla legalità, all'intercultura, potenziamento dell'inglese e altre lingue comunitarie.</p>	<p>Le modalità di verifica dei progetti per ora limitate ai docenti e studenti dovrebbero essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli dei genitori e degli enti esterni promotori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8D9008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	1	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	4	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione della formazione del personale è definita nel Piano triennale 2016-19 deliberato dal Collegio dei docenti (<http://www.icsbonvesin.gov.it/content/piano-della-formazione>). Le attività, in esso contenute, sono coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF; fanno riferimento a quanto è emerso nel RAV in termini di priorità e di obiettivi di processo; tengono conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento; sono coerenti con le priorità dei piani nazionali; rispondono alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Le attività formative hanno portato all'acquisizione di competenze indispensabili per la costruzione di percorsi didattici per competenza attraverso la realizzazione di UPC trasversali in tutte le classi/sezioni; all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali a supporto della didattica; alla sperimentare di modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc). Il processo di digitalizzazione avviato nella nostra scuola dall'a.s. 2014/15 ha comportato una riorganizzazione del lavoro interno e reso necessario dotare la segreteria di un modo nuovo di lavorare attraverso un percorso formativo specifico sulla dematerializzazione e sul software di gestione in cloud di tutti i procedimenti amministrativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione a corsi di formazione organizzati da altri enti, esterni alla scuola, è ancora limitata ad alcuni docenti, la maggior parte del Collegio non sente il bisogno di effettuare percorsi di formazione aggiuntivi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie in un Bilancio di competenze compilato dai docenti la loro storia professionale nell'istituto (esperienze formative realizzate, corsi frequentati, azioni didattiche innovative attivate, incarichi svolti). La maggior parte dei docenti, in seguito al corso di formazione sulla comunicazione che si è svolto nel mese di settembre 2014, ha prodotto un curriculum vitae che è stato pubblicato nella sezione del sito dedicata al loro profilo. Ciascun docente ha la possibilità di rendere visibile all'esterno la sua attività didattica attraverso l'uso delle pagine del sito dedicate, la realizzazione di siti web di classe grazie all'utilizzo delle GSuite. L'assegnazione degli incarichi viene fatta in base alle competenze maturate a livello professionale e alla formazione: FS per l'inclusione un docente con titolo di specializzazione per il sostegno che ha partecipato alle due annualità di Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione (nota MIUR n.37900 del 19/11/2015); FS valutazione e intercultura, docenti con esperienze maturate in tanti anni di lavoro sul campo e attività formative specifiche; FS informatica, due docenti con qualifica di formatori ECDL e competenze maturate sul campo. I docenti con specifiche competenze realizzano i progetti finanziati, ad es. corsi ed esami ECDL (primaria-secondaria e utenti esterni), percorsi musicali (infanzia-primaria), potenziamento di inglese (infanzia-secondaria).</p>	<p>In alcuni casi l'assegnazione degli incarichi è stata motivata dalla disponibilità del personale a svolgere un determinato incarico, non tutti i docenti sono motivati ad assumere incarichi diversi dall'attività di docenza.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8D9008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	30	35,7	32,7
Inclusione	Presente	29	32,4	30,8
Continuità'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti di ogni ordine che producono annualmente materiale di buona qualità in merito alla didattica per competenze, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (collegio docenti, interclasse e dipartimenti di materia). I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono stati pubblicati in una sezione del sito della scuola accessibile a tutti i docenti. Sono stati attivati nella scuola primaria e secondaria anche dipartimenti disciplinari finalizzati alla stesura della programmazione didattica, di prove comuni quadrimestrali, verifica dei progetti. Con l'attivazione delle GSuite da quest'anno è stata aperta una Classroom per la condivisione di tutti i materiali realizzati dai gruppi di lavoro interdisciplinari delle Unità per competenze. L'organizzazione è gestita all'interno dei singoli gruppi di lavoro grazie a docenti che svolgono ruoli di coordinamento, deliberati in sede collegiale.</p>	<p>Permangono ancora delle difficoltà nell'uso degli strumenti di condivisione/scambio offerti dal web.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8D9008		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D9008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D9008	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8D9008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8D9008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	1	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIC8D9008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8D9008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,6	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Negli ultimi tre anni ha partecipato attivamente alla rete ReLè (Rete del Legnanese per l'organizzazione di interventi di prevenzione della dispersione scolastica), in collaborazione con l'Ente locale, il privato sociale e le parrocchie per la realizzazione del prog. PROGREDIRE, finanziato dalla Fondazione Ticino Olona per l'implementazione dei doposcuola pomeridiani. La collaborazione è proseguita nella costituzione di una nuova rete per la realizzazione del progetto "PREVENIRE (Progetto contro l'Emarginazione e per la Valorizzazione Educativa dei Neet In Rete") la DISPERSIONE, il DISAGIO e la DEVIANZA giovanile" per partecipare al nuovo bando della Fondazione Ticino Olona (Sostegno alla fragilità, alla marginalità e al welfare). Da tre anni la scuola collabora attivamente con la Sc. TEATRO JUNIOR con cui ha in essere una convenzione per la gestione di spazi comuni per l'attività teatrale e per la realizzazione di percorsi di espressività corporea per gli alunni di tutte le prime della secondaria. Numerosi sono i progetti che derivano dalla collaborazione con il territorio: la coppa Bernocchi scuole, le attività proposte dalle associazioni sportive; i percorsi degli artigiani nel borgo; il progetto orto con il coinvolgimento dei nonni, la polizia locale la guardia di finanza nel progetto legalità.</p>	<p>Il territorio offre moltissime opportunità tra le quali a volte è difficile scegliere con il rischio di frammentare eccessivamente la proposta formativa. Occorre pertanto un ottimo coordinamento tra la scuola e il territorio per non sovrapporre iniziative e soprattutto perché non siano tutte concentrate nello stesso periodo dell'anno.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8D9008 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8D9008 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono organizzati in comitati molto attivi nella raccolta di fondi e nella organizzazione dei momenti di scuola aperta che gestiscono insieme ai docenti. Nel plesso De Amicis da anni i genitori gestiscono la biblioteca scolastica, curano lo stato dei volumi e del locale adibito allo scambio dei libri. Nel plesso Don Milani, la realizzazione dell'orto scolastico è guidata da "nonni" esperti che con i bambini curano i prodotti che il comitato genitori vende alla fine dell'anno. Sono state organizzate delle conferenze serali per i genitori della secondaria su temi, quali la sessualità e il cyberbullismo, in collaborazione con la psicologa che gestisce lo Sportello Help. Attraverso il sito vengono informate tempestivamente le famiglie di tutto quello che scuola fa per coinvolgerle e fornire loro strumenti per collaborare al progetto educativo. La comunicazione è resa più efficace dall'invio di tutto ciò che riguarda i genitori all'email che le famiglie rilasciano alla scuola all'atto dell'iscrizione. Attraverso il registro elettronico adottato sia alla primaria sia alla secondaria, i genitori possono monitorare l'andamento del proprio figlio (voti e assenze), visualizzare il documento di valutazione, l'orario scolastico, l'orario di ricevimento dei docenti ed effettuare la prenotazione dei colloqui. La famiglia ha anche la possibilità di visualizzare il Registro di classe per verificare le attività svolte (argomenti delle lezioni, compiti assegnati).</p>	<p>Dai dati dell'a.s. 2013/14 emerge una medio-bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del C. di istituto e quella alle iniziative della scuola perché mancava il senso di appartenenza all'istituto, i genitori si sentivano appartenenti al plesso come dimostra l'attiva partecipazione dei Comitati genitori che hanno promosso e finanziato numerosi progetti e iniziative solo nelle scuole di appartenenza. Gli incontri serali organizzati non hanno visto una grande partecipazione da parte delle famiglie, nonostante le questioni affrontate siano fonte di preoccupazione per i genitori emersa in sede di colloquio con docenti e dirigente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative in qualità di Polo territoriale per l'inclusione. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Filoni di competenze deliberati in Collegio docenti - scuola primaria	filoni_competenze_primaria.pdf
Filoni di competenze deliberati in Collegio docenti - scuola secondaria	filoni_competenze_secondaria.pdf
Format programmazione della scuola dell'infanzia	format_istituto_INFANZIA.pdf
Format programmazione della scuola primaria	format_istituto_primaria classi 1-2-3-4-5.pdf
Format programmazione disciplinare della scuola secondaria	format programmazione disciplinare secondaria d'istituto - classe.pdf
Format programmazione annuale della scuola secondaria	format programmazione annuale secondaria di istituto - classi 1-2-3.pdf
Progetti della scuola	tabellaprogetti.docx.pdf
Settimana intercultura	attività settimana interculturale.pdf
Griglia di valutazione del comportamento	Comportamento Bonvesin.pdf
Griglia di valutazione degli apprendimenti	Valutazione_apprendimenti.pdf
Griglia di osservazione delle competenze	griglia.pdf
Alunni DSA e DVA	RAV - tabella DVA - DSA.pdf
Andamento iscrizioni alunni DVA dal 2014 al 2017	tabellaDVA.docx.pdf
Scheda di passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria	Scheda dati passaggio infanzia - primaria 2017.18-min.pdf
Scheda di passaggio scuola primaria - scuola secondaria	Scheda di passaggio prim-sec. classi 2017-2018-min.pdf
Consiglio orientativo	Modello Consiglio orientativo-min.pdf
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	Circolare N. 031 del 29 09 2015 - Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico_0-min.pdf
Modelli di verifica dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa_alunni	modelli verifica progetti_questionario alunni.pdf
Modelli di verifica dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa_docenti	Modelli verifica progetti_questionario docenti.pdf
Compiti in situazione realizzati nel percorso di ricerca-azione	sintesi compiti in situazione_16_17.pdf
Questionario di autovalutazione del percorso di ricerca-azione formativo	questionario autovalutazione.pdf
Docenti coinvolti nella formazione organizzata dalla scuola 2016-2017	tabelladocenticorsiformazione.pdf
Estratto del Piano Triennale della formazione	estratto_piano_triennale_formazione16_19.pdf
Esempio di incontro di verifica collegiale sul percorso di ricerca-azione formativo	Incontro di verifica infanzia Cavour.pdf
Estratto Unità formativa sulla didattica per competenze	Estratto UNITÀ FORMATIVA.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nelle classi quinte e terze secondaria.	Rientrare nella media delle scuole che hanno lo stesso indice ESCS o nella media regionale.
		Riduzione della variabilità fra le classi	Riduzione della variabilità fra le classi di 5 punti.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai dati invalsi è emersa una situazione critica nei risultati sia di matematica sia di italiano e una diversificazione nei livelli delle singole classi dell'istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e utilizzare prove strutturate per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare modalità didattiche innovative grazie alla presenza delle LIM nelle classi (lavori di gruppo e di ricerca).
		Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.
	Inclusione e differenziazione	

✓	Continuità e orientamento	Realizzare unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare criteri di formazione delle classi che ne garantiscano l'omogeneità.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Introdurre forme di controllo strategico e di monitoraggio per riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
		Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti, finalizzati alla produzione di materiali/strumenti di buona qualità.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sezione più carente risulta essere quella dei risultati invalsi, pertanto si ritiene necessario attivare un processo di revisione degli apprendimenti e delle modalità di insegnamento.

Il processo richiede anche un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti dell'istituto nel controllo sistematico degli apprendimenti con la stesura e l'adozione di criteri comuni di valutazione delle diverse discipline.

L'aumento delle capacità di monitoraggio e di controllo degli esiti e dell'impatto delle scelte formative può portare a un miglioramento nella riformulazione delle proposte didattiche in base ai gruppi di livello.